

## IL FILATELICO

DI DANILO BOGONI

### NELLO STATO PONTIFICIO

L'incontro, nel 2005, del principe Alberto di Monaco con papa Benedetto XVI è stato di recente ricordato attraverso un francobollo monegasco da 1,70 euro. La sua uscita ha coinciso con un'importante mostra, allestita nell'ambito di Monacophil, nella quale erano riuniti circa 600 tra francobolli e lettere - l'80 per cento, assicurano gli organizzatori - dei più importanti documenti postali dello Stato pontificio. A ricordo della rassegna, che ha rinnovato i fasti di quella curata nel 1970 a Roma, resta un corposo volume, curato da Alberto Barcella, Giorgio Bizzarri, Angelo e Mario Zanaria, intitolato: *Stato pontificio 1852-1870*.

Illustrati con le chiavi decussate e il triregno, alcuni dei francobolli dello Stato pontificio furono usati anche

il 20 settembre 1870, giorno della conquista italiana di Roma. Prova documentata del fatto che mentre nelle strade si combatteva,

negli uffici si continuava a lavorare. Senza prendere le parti di chicchessia, come comprova la lettera che tale Giacomo, di Jesi mandò alla "Cara Rosina", per comunicarle di essere entrato a Roma. L'impiegato postale non trovò nulla da ridire sul fatto che il francobollo recasse il profilo del baffuto Vittorio Emanuele II. E la missiva venne regolarmente inoltrata a Jesi.

